

VERBALE N. 184

Il giorno 18 del mese di novembre dell'anno 2016, dalle ore 9,00 alle ore 11,00, si è riunito presso gli uffici dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato il Collegio dei Revisori dei conti così composto:

- **Dott. Eugenio Madeo** (Presidente);
- **Dott.ssa Michela Guarino** (componente);
- **Dott. Roberto Maria Bucchi** (componente).

Preliminarmente, il Collegio prende atto del contenuto della delibera dell'Autorità del 20 luglio 2016 (trasmessa a mezzo *email* dal Segretario Generale in data 20 settembre 2016), in cui sostanzialmente, in adesione a quanto inizialmente rilevato da questo Collegio e poi confermato dalla stessa COVIP, è stato deciso di non dare applicazione alle clausole di cui agli artt. 14, comma 5 (garanzia di conversione) e 25 (garanzia di rendimento minimo) dell'Accordo collettivo per la disciplina del trattamento pensionistico integrativo dei dipendenti dell'Autorità e di interpretare, in senso conforme al parere COVIP, le successive clausole del richiamato Accordo di cui agli artt. 14, commi 3 e 7, art. 16, comma 4, art. 17 e art. 23, comma 5.

Tanto premesso, si precisa che nel presente verbale saranno resi:

- la relazione di cui al comma 3 dell'art. 17 del Regolamento sull'autonomia contabile dell'Autorità, relativa al progetto di bilancio di previsione per l'anno 2017;
- il parere di cui all'articolo 19 del sopra menzionato Regolamento sulla proposta di variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016.



Relazione ai sensi del comma 3 dell'art. 17 del Regolamento sull'autonomia contabile dell'Autorità

Per prima cosa il Collegio deve evidenziare che nella presente relazione saranno anche resi i **pareri sul bilancio di previsione pluriennale, sul preventivo finanziario e economico**, così come **previsti rispettivamente dagli articoli 5, 8 e 10** del Regolamento sull'autonomia contabile dell'Autorità.

Di seguito il Collegio dei revisori indica tutta la documentazione fornita dall'Autorità per l'esame del progetto di bilancio di previsione per l'anno 2017, così come inviata dal Segretario Generale con email del 10 novembre 2016 ed integrata, a seguito di specifiche richieste di questo Organo di controllo con email del 12 novembre 2016, dal Direttore Generale della Direzione Amministrazione dell'Autorità con email del 16 novembre 2016:

- allegato 1 alla relazione, contenente un prospetto relativo alle norme di riferimento vigenti per l'attuazione delle disposizioni di cui al comma 321 della legge di stabilità 2014;
- preventivo finanziario decisionale anno 2017 entrate per titoli, tipologie e categorie;
- preventivo finanziario decisionale anno 2017 spese per missioni, programmi, titoli, e categorie;
- preventivo finanziario gestionale anno 2017 entrate per titoli, tipologie, categorie e capitoli;
- preventivo finanziario gestionale anno 2017 spese per missioni, programmi, titoli, categorie e capitoli;
- bilancio di previsione pluriennale decisionale entrate per titoli, tipologie e categorie;
- bilancio di previsione pluriennale decisionale spese missioni, programmi, titoli, e categorie;



- bilancio di previsione pluriennale gestionale entrate per titoli, tipologie, categorie e capitoli;
- bilancio di previsione pluriennale gestionale spese per missioni, programmi, titoli, categorie e capitoli;
- preventivo finanziario gestionale anno 2017 entrate e spese per titoli categorie e capitoli;
- bilancio di previsione pluriennale decisionale entrate e spese per titoli e categorie;
- bilancio di previsione pluriennale gestionale entrate e spese per titoli categorie e capitoli;
- preventivo economico;
- quadro generale riassuntivo;
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- prospetto di riconciliazione economico-finanziario.

Per quanto riguarda il piano degli indicatori va evidenziato che lo stesso non è stato ad oggi ancora esibito dall'Autorità in quanto in corso di deliberazione.

Sul punto questo Organo di controllo si riserva di fornire eventuali osservazioni all'atto di acquisizione di copia dello stesso.

Tanto precisato, questo Organo di controllo ritiene doveroso formulare un vivo apprezzamento alla Direzione amministrativa dell'Autorità per il costante sforzo profuso al fine di rendere sempre più trasparenti ed intellegibili i documenti contabili sopra richiamati.

Ancora, deve rilevarsi che quest'anno per la prima volta (cfr. a tal proposito cfr. delibera di approvazione del nuovo regolamento di contabilità, adottata in data 28 ottobre 2015) è stato allegato anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, così come stabilito dall'art. 14 del Regolamento di autonomia contabile.

Ancora deve evidenziarsi che l'articolato processo di riduzione dei costi intrapreso dall'Autorità deve necessariamente (conformemente a quanto affermato nella relazione illustrativa cfr. pag. 12, capoverso n. 20) essere correlato con quello della razionalizzazione e migliore qualificazione della spesa. In sostanza, ridurre i costi non significa effettuare i c.d. tagli lineari, ma applicare una strategia razionale che porti a risultati virtuosi in termini anche qualitativi. Proprio in questa direzione è la *ratio* del nuovo modello di controllo di gestione di cui si è recentemente dotata l'Autorità e su cui questo Collegio chiede fin d'ora di essere messo al corrente, relativamente ai tempi di effettiva applicazione.

il Collegio procederà ora ad evidenziare solo alcune voci di entrata e di spesa su cui si ritiene doveroso effettuare alcune precisazioni:

- **entrate correnti:**

- **voce 3.2.3.1 "Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese"**. Al riguardo deve evidenziarsi che tale voce, stimata per il 2017 in euro/migl. 70.050,00, ricomprende sostanzialmente i contributi a carico delle società di capitale per le spese di funzionamento dell'Autorità. **Tale stima prudenziale è valutata positivamente dal Collegio** anche in considerazione della riduzione della contribuzione effettuata già per gli anni 2015 e 2016 (dallo 0,08 allo 0,06 del fatturato);
- **voce 3.2.3.99 "Altre entrate derivanti dalle attività di controllo e repressione delle irregolarità delle imprese nac"**. Sul punto il Collegio concorda con la **stima particolarmente prudenziale (il 50%)**, relativa all'effettiva riscossione degli importi iscritti a ruolo per i contributi non versati dalle società per le annualità 2013 - 2014 - 2015. In proposito, il Collegio chiede fin d'ora di essere messo al corrente periodicamente delle fasi e dell'esito periodico della riscossione.



- **uscite correnti:**

- di seguito viene riportato il prospetto come strutturato nella relazione illustrativa ove sono evidenziate le voci di spesa per le quali l'Autorità si prevede che superi, in applicazione del comma 321 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, i limiti derivanti dalle norme di contenimento della spesa pubblica per una somma complessiva pari a euro/migl. 220,48 (cfr. pag.ne 20 e 21 della relazione illustrativa).

| SOTTOVOCI | OGGETTO | LIMITE PREVISTO DA NORME DI LEGGE | STANZIAMENTO 2017 in euro/migl. | INCREMENTO in euro/migl. |
|--------------------------------------|---|-----------------------------------|------------------------------------|-----------------------------|
| 1.3.2.1.2 | Spese di missione ai membri dell'Autorità (soggette al contenimento art 6 comma 12 d.l. 78/2010) | 4,10 | 30,00 | + 25,90 |
| 1.3.2.2.1 | Spese di missione dipendenti (soggette al contenimento art. 6 comma 12 d.l. 78/2010) | 20,42 | 24,00 | +3,58 |
| 1.3.2.4.999 | Spese per formazione del personale (soggette al contenimento art. 6, comma 13 d.l. 78/2010) | 7,60 | 30,00 | + 22,40 |
| 1.3.1.2.9 1.3.2.2.5 | Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza (sogg. al conten. art. 6, c. 8 d.l. 78/2010) | 4,90 | 17,00 | + 12,10 |
| 1.3.2.9.8 1.3.2.9.4 1.3.2.13.2 | Oneri per la manutenzione ordinaria dell'immobile assunto in locazione passiva e dei relativi impianti tecnici (soggetti al contenimento dell'art. 2, comma 619, l. 244/07) | 740,00 | 848,00 | + 108,00 |
| 2.2.1.3.1 | Acquisto mobili e arredi (sogg. al contenimento art. 1, comma 141, l. 228/2012) | 1,50 | 50,00 | + 48,50 |
| TOT | | 778,52 | 999,00 | + 220,48 |

Sul punto il Collegio rileva che effettivamente l'Autorità si è avvalsa in modo limitato della facoltà prevista dalla menzionata norma, tuttavia **si auspica un monitoraggio particolarmente attento nel corso del 2017 delle sottovoci di spesa sopra indicate specie per quelle ove risulta uno scostamento particolarmente significativo rispetto al limite previsto dalle norme generali di contenimento della spesa pubblica.** In particolare, appare non essere coerente la previsione di costo per l'anno 2017 relativamente alla manutenzione ordinaria dell'immobile ad oggi adibito a sede dell'Autorità (ben euro/migl. 848,00, con uno scostamento dal limite di spesa di cui all'art. 2, comma 619 della legge n. 244/07 pari ad euro/migl. 108,00), con la previsione di legge, di cui meglio si dirà nel prosieguo della presente relazione, di cui all'art. 22, comma 9 lett. a) del D.L. n. 90/2014. Infine, è possibile rilevare dal piano integrato dei conti un incremento dei consumi intermedi per l'anno 2017 per euro/migl. 324,18. Sul punto, il Collegio prende atto di quanto in proposito precisato dall'Autorità ovvero che *“tale maggiore stanziamento è in massima parte imputabile alle acquisizioni di prestazioni per ottemperare agli obblighi di legge in materia di monitoraggio del rispetto degli obblighi di contribuzione ...”*.

- **voce 1.1.1.1 “Retribuzioni in denaro”**. La stima di tale voce per l'anno 2017 è pari a euro/migl. 29.306,00, in proposito il Collegio precisa che dalla relazione illustrativa è possibile evincere che tale previsione in aumento è determinata altresì dagli *“... effetti derivanti dal venir meno del blocco della contrattazione e dell'applicazione dell'articolo 1, comma 256, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 che ha prorogato fino al 31 dicembre 2015 soltanto i primi due periodi del comma 21 dell'art. 9 del d.l. 78/2010 ...”* nonché dalla *“... previsione di reclutamento di nove unità che potrebbe avvenire nell'esercizio 2017 e dell'ingresso di ulteriore personale in posizione di comando, distacco o in altra analoga posizione”*. Al riguardo questo Organo di controllo deve rilevare che l'importo complessivo della spesa per il personale ha in concreto un'incidenza assolutamente significativa pari al 70% dell'intero fabbisogno annuo stimato. Di conseguenza, **si auspica un monitoraggio costante della**



progressione in corso d'anno di tale voce di spesa, specie in considerazione dell'assunzione di personale cui l'Autorità vuole procedere, atteso che il personale nel suo complesso deve naturalmente essere sempre adeguato all'effettiva dimensione del servizio da rendere. Ad ogni buon fine il Collegio sottolinea ancora l'importanza di valutare con **estremo rigore l'impatto economico nel complesso di tutta la spesa relativa al personale in considerazione anche degli oneri impliciti derivanti dai molteplici accordi sindacali stipulati nel corso degli anni dall'Autorità** (cfr. su tutti gli accordi per l'adesione dei dipendenti al Fondo pensione). Ancora, con riferimento alle competenze accessorie in particolare del personale in posizione di comando di cui alla delibera dell'Autorità del 31 marzo 2016 deve precisarsi che questo Organo di controllo ha ritenuto applicabile la **c.d. indennità di maggiori responsabilità per i soli comandati fermo restando comunque sul punto tutte le precisazioni e raccomandazioni fatte cui si rinvia integralmente** (cfr. verbali del Collegio dei Revisori nn. 178 e 179 del 1° e 23 marzo 2016);

- **voce 1.1.2.1 "contributi sociali effettivi a carico dell'ente"**. In ordine a tale voce di spesa si rimanda a quanto in proposito sopra esposto dal Collegio in riferimento alla delibera dell'Autorità del 20 luglio 2016.
- **voce 1.3.2.7 "utilizzo di beni di terzi"**. Tale voce di spesa stimata in euro/migl. 4.980,00 è composta per la quasi totalità dallo stanziamento relativo al canone di locazione dell'immobile ove ha sede l'Autorità. Al riguardo deve evidenziarsi, come opportunamente esposto altresì nella relazione illustrativa (cfr. pag. 34), che l'art. 22, comma 9 lett. a) del D.L. n. 90/2014 obbliga l'Autorità a stabilire la propria sede *"in edificio di proprietà pubblica o in uso gratuito, salve le spese di funzionamento, o in locazione a condizioni più favorevoli rispetto a quelle degli edifici demaniali disponibili ... entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione"* ossia entro il 17 agosto 2015. Di conseguenza, **il Collegio pur apprezzando l'impegno profuso dall'Autorità nel tentativo di dare esecuzione**



alla menzionata norma, deve comunque constatare che il termine stabilito dalla disposizione di cui si tratta risulta ormai ampiamente decorso da oltre un anno. Il Collegio sul punto oltre a rifarsi a quanto già più volte raccomandato (cfr. su tutti verbale del Collegio dei Revisori n. 179 del 23 marzo 2016) rinvia a precisazioni ulteriori che saranno sviluppate nel proseguo della presente relazione.

- **voce 1.3.2.9 “manutenzione ordinaria e riparazioni”**. Al riguardo il Collegio deve rilevare che la sottovoce 1.3.2.9.8 *“manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili”* *“... è stata incrementata rispetto al limite previsto dall’art. 2, comma 618 della legge 244/7, di euro/migl. 108,00, per una somma complessiva pari quindi a euro/migl. 848,00, sulla base della riscontrata necessità di effettuare alcuni interventi indifferibili di manutenzione ordinaria dell’immobile, anche al fine di garantire la sicurezza”*. Tanto evidenziato, il Collegio, a seguito di precisazioni sul punto offerte dall’Autorità (cfr. email del Direttore Generale Roberto Pallocchia del 16 novembre 2016) rileva che tale previsione effettivamente tiene conto esclusivamente di interventi sull’immobile indifferibili, specie sul fronte della sicurezza. Diversamente, tale previsione sarebbe stata assolutamente incoerente con l’attuale situazione di incertezza circa l’allocazione futura dell’Autorità.
- **voce 1.10.1.1 “fondo di riserva”**. In tale voce sono inclusi sia il fondo di riserva ordinario che il fondo di riserva straordinario. In particolare, con riferimento al fondo ordinario deve rilevarsi che lo stanziamento previsto risulta per il 2017 pari ad euro/migl. 85.000,00 ovvero sostanzialmente quasi raddoppiato rispetto al fondo straordinario pari invece ad euro/migl. 45.863,85. Le ragioni di tale esponenziale incremento dello stanziamento del fondo ordinario per il 2017 sono determinate *“... dall’eventuale acquisizione di un immobile da destinare a sede dell’Autorità ...”*. Ora in disparte le successive valutazioni che dovrà fare il Collegio circa la possibilità di poter attingere al fondo ordinario per effettuare tale *“operazione”* senza contravvenire a quanto stabilito dal comma 2 dell’art. 15 del Regolamento di

contabilità dell'Autorità, non risulta comunque chiaro quale sia stato il criterio di stima utilizzato dall'Autorità per addivenire ad una quantificazione del valore dell'immobile da acquistare. Infatti, al momento come è possibile leggere nella stessa relazione *"... non sono pervenute proposte di locazione o vendita aventi le caratteristiche contenute nell'invito, più convenienti rispetto all'attuale situazione. La proprietà dell'attuale sede, benché più volte sollecitata in tal senso, non si è resa disponibile a una rinegoziazione del canone di locazione"*. **In concreto, quindi sembrerebbe che la valutazione previsionale di maggiore impatto per il bilancio di previsione anno 2017 sia stata realizzata soltanto sulla base del fatto che la proprietà dell'immobile ove ha sede attualmente l'Autorità *"... ha tuttavia manifestato un'apertura per la vendita dell'immobile e sono attualmente in corso le attività dirette a verificare la sussistenza delle condizioni economiche e procedurali necessarie per il rilascio, da parte delle strutture pubbliche abilitate, delle autorizzazioni per l'eventuale acquisizione dello stesso nel patrimonio dello Stato"* (cfr. pag. 35 della Relazione).** Sul punto, il Collegio, a prescindere dalle considerazioni circa le iniziative intraprese o da intraprendere (cfr. sempre sul punto verbale del Collegio dei Revisori n. 179 del 23 marzo 2016), deve rilevare che la mancata realizzazione di tale previsione (l'acquisto di un immobile) per l'anno 2017 determinerebbe una grave violazione del principio di veridicità del bilancio, valevole naturalmente anche in fase previsionale, inoltre inciderebbe negativamente sulle previsioni di bilancio pluriennali. Di conseguenza, quanto rappresentato si rimette al prudente apprezzamento dell'Organo di vertice dell'Autorità.

Infine, il Collegio constatato che:

- l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016 risulta pari ad euro 120.995.000,00 il cui impiego nel bilancio di previsione 2017 è il seguente: euro 85.000.000,00 al Fondo di riserva Ordinario e la restante parte pari ad euro 35.995.000,00 al Fondo di riserva Straordinario;



- il risultato economico previsto sulla base del preventivo economico 2017 risulta pari ad euro 10.948.000,94;

rileva il corretto impiego dell'avanzo presunto di amministrazione e la puntuale rappresentazione delle voci economiche all'interno del preventivo economico 2017 per addivenire al calcolo del risultato economico dell'esercizio.

Tanto precisato, il Collegio dei Revisori dei conti, dopo ampia e diffusa discussione:

- **vista** la relazione illustrativa del bilancio di previsione per l'anno 2017;
- **esaminati** i prospetti contabili allegati;
- **preso atto** dei risultati economico-finanziari esposti nei richiamati prospetti;
- **considerato** che:
 - il Bilancio di previsione pluriennale è **redatto effettivamente secondo i requisiti economico-finanziari indicati dall'articolo 5** del Regolamento di autonomia contabile;
 - il Preventivo finanziario è **predisposto in conformità a quanto disposto dall'articolo 8** del Regolamento di autonomia contabile;
 - il Preventivo economico è **rappresentato in coerenza alle indicazioni in proposito fornite dall'articolo 10** del Regolamento di autonomia contabile.
- **rilevato** che risulta il pareggio di bilancio;

ritiene conclusivamente, ferme le considerazioni sopra esposte, di esprimere parere favorevole, sotto il profilo contabile al:

- **Bilancio di previsione pluriennale;**
- **Preventivo finanziario;**
- **Preventivo economico;**



- **Bilancio di previsione per l'anno 2017.**

Il Collegio procede ora a fornire il parere sulla proposta di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, così come stabilito dall'articolo 19 del Regolamento concernente la disciplina contabile dell'Autorità. Sul punto va evidenziato che sempre il Segretario Generale con email del 10 novembre 2016 ha trasmesso ai componenti di questo Organo di controllo la *"Relazione sulla proposta di variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016"*.

Sul punto il Collegio tiene a precisare che la variazione al bilancio di previsione in esame risulta essere ad oggi la terza effettuata dall'Autorità nel corso del 2016.

Tanto precisato, dall'esame del menzionato documento il Collegio dei Revisori dei conti rileva che la proposta di variazione di cui si tratta ha come finalità concreta quella di adeguare le dotazioni di alcune voci e sottovoci di spesa in conseguenza di sopravvenute esigenze gestionali dell'Autorità.

In sintesi le variazioni proposte sono le seguenti:

- **trasferimento di una quota parte di euro/migl. 150,00 dello stanziamento della sottovoce 1.3.2.11.999 *"altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c."* nella sottovoce 1.3.2.11.6 *"patrocinio legale"*. Le motivazioni addotte dall'Autorità sono le seguenti: *"tale trasferimento si rende necessario per far fronte alle richieste, pervenute dall'Avvocatura Generale dello Stato, di rimborso delle spese per il patrocinio legale in giudizi definiti negli anni 2007, 2008 e 2009, per i quali il Giudice ha compensato le spese"*;**



- **spostamento di una quota parte di euro/migl. 5.025,00 dello stanziamento della sottovoce 1.1.2.1.3 “contributi per indennità di fine rapporto”, corrispondente agli accantonamenti da disporre a fine esercizio ai fondi TFR e IFR nella sottovoce 1.1.2.2.3 “indennità di fine servizio erogata direttamente dal datore di lavoro”.** Le motivazioni addotte dall’Autorità sono le seguenti: *“il trasferimento è originato da una più accurata disamina del piano dei conti operata anche in coincidenza dell’aggiornamento effettuato sullo stesso dalla Ragioneria Generale dello Stato nel corso del 2016 ... Si è inoltre provveduto ad una riallocazione per missioni e programmi di detta somma ... in ragione della mutata collocazione del personale a seguito dei trasferimenti disposti nell’ambito delle unità organizzative nel corso dell’anno”;*
- **trasferimento di parte degli stanziamenti della sottovoce 1.3.2.2.2 “indennità di missione e di trasferta”, alla sottovoce 1.3.2.2.1 “rimborso per viaggio e trasloco”.** Le motivazioni addotte dall’Autorità sono le seguenti: *“avendo ravvisato, in ragione dell’andamento delle spese, la necessità di maggiori disponibilità di fondi, rispetto alle previsioni iniziali, per spese di servizi di biglietteria e viaggio”;*

Ancora, l’Autorità nell’esaminata proposta di variazione al bilancio preventivo anno 2016 propone di *“... procedere alla riallocazione tra le diverse Missioni/Programmi degli stanziamenti per i redditi da lavoro dipendente, al fine di tener conto dei trasferimenti di personale tra i diversi uffici dell’Autorità, avvenuti nel corso del 2016”.*



Da ultimo poi viene precisato che “... tenuto conto che tutte le variazioni proposte riguardano capitoli di spesa di parte corrente e che nel loro complesso si compensano integralmente, il riepilogo delle previsioni per l'anno finanziario 2016 non subisce modifiche rispetto a quello determinato con l'ultima variazione di bilancio del 27 luglio 2016 ...”.

Infine, viene altresì rappresentato che “le partite di giro e i conti d'ordine pareggiano sia per le entrate che per le uscite in complessivi euro/migl. 23.365,00” e che “nel dar seguito alle variazioni apportate al bilancio 2016 in termini di competenza, si procederà al conseguente adeguamento delle dotazioni di cassa, al fine di garantire il corretto allineamento delle scritture contabile in sede di gestione”.

Tanto precisato, il Collegio, dopo ampia e diffusa discussione:

- **Vista** la relazione sulla proposta di variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;
- **Esaminati** i prospetti contabili allegati;
- **Preso atto** che:
 - tutte le argomentazioni, come sopra sunteggiate, poste a fondamento delle variazioni proposte consentono una valutazione delle stesse esclusivamente di natura contabile;
 - le partite di giro e i conti d'ordine delle entrate e delle uscite pareggiano;
 - le ulteriori ripartizioni tra missioni e programmi sono solo di natura compensativa;
- **Considerato** che:



- le variazioni proposte riguardano capitoli di spesa di parte corrente e che nel loro complesso si compensano integralmente;
- il riepilogo delle previsioni per l'anno finanziario 2016 non subisce modifiche rispetto a quello determinato con l'ultima variazione di bilancio del 27 luglio 2016;

- **Rilevato**, quindi, che permane il pareggio di bilancio;

ritiene conclusivamente di **esprimere parere favorevole**, sotto il profilo contabile, alla **proposta di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016**.

Letto, approvato e sottoscritto alle ore 10,30 del 18 novembre 2016.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Eugenio Maceo

Michela Guarino

Roberto Maria Bucchi